

l'Unità estate



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

Arte

Foto Angela Rosati



Sculture giganti nel parco del Pollino

Opere permanenti di artisti inventivi come Anish Kapoor, Carsten Höller e Giuseppe Penone per il versante lucano del Parco nazionale del Pollino, inserite nella natura: è il progetto Arte Pollino. Sabato inaugurano gli interventi di Kapoor e Höller (sua la «giostra» nella foto, presso San Severino).

Il calendario del popolo
La parola
di oggi è «Settembre»

ALL'INTERNO alle pagine 30-31

«Stalag XB»: il diario
dell'internato Virga
in un fumetto di suo nipote

ALL'INTERNO alle pagine 32-33

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

Ami



Personalmente, il senatore Fanfani ci appare, sia detto addirittura con simpatia, sempre più quel poveromo che è. Forse gli proporremo di darci del tu, cosa che non avremmo mai fatto quando, inganni anche noi dal mito creatogli intorno, pensavamo a lui come a un Bismarck o a un Ricasoli, pronti a entrare in scena per sgominare tutti. Ma adesso ci siamo convinti che hanno ragione alcune signore sue conoscenti della maggioranza silenziosa milanese che lo chiamano confidenzialmente «Ami», diminutivo di Amintore. Vieni Ami, vieni cocco, fra poco ti porto giù.

Il colpo di grazia ce lo ha dato l'episodio che lo stesso Fanfani ha raccontato ieri ai giornali. Ecco: «Da una certa parte d'Italia un esperto di studi biblici ha telefonato, ha trovato la mia figliola più piccola e le ha detto: «Di a papà che oggi sarà una buona giornata... Non è che io abbia visto questa visione». La mia figliola ha detto: «Ma perché?». «Perché oggi è San Raffaele Arcangelo». E la mia figliola: «Ma che vuoi dire?». «San Raffaele Arcangelo, quello di Tobia». (Tobia, come tutti sanno, è il personaggio simbolo della pazienza e della fiducia). Ora, ciò che c'è di grave in tutto questo, e insieme di meschino, è che né l'esperto di studi biblici, che ha telefonato, né il senatore Fanfani, che ne ha fatto un racconto per i giornalisti, hanno scherzato. Siamo governati da gente fatta così, che si appoggia insieme a Cefis e a San Raffaele Arcangelo, a Sindona e a Tobia, e che non sente l'indecenza, l'assoluta assenza di decoro che è in questa degradante misura di bigottismo, di furbizia e di cupidigia. Una persona seria avrebbe divulgato un episodio di questo tipo? Riuscite a figurarvi il vecchio Giolitti che durante una difficile crisi avesse raccontato: «Mi hanno telefonato da Cuneo che si è messa a piangere la Madonna della Cattedrale»? (...)

Da l'Unità del 26 ottobre 1974

Sequestrata nella giungla
Clara Rojas racconta
i sei anni in mano alle Farc

ALL'INTERNO alle pagine 34-35